



COMUNICATO STAMPA

Roma, 26 giugno 2023

EUROPA, AGRONETWORK (CONFRAGRICOLTURA): SERVONO POLITICHE DI PARTECIPAZIONE CHE PARTANO DALLE PERSONE E DALLE ATTIVITA' ECONOMICHE

The policy game seminar è l'incontro internazionale per sensibilizzare le istituzioni europee ad adottare politiche di partecipazione che non siano calate dall'alto, ma abbiano origine dalle necessità di cittadini e imprese.

"Le giornate di lavoro "The Policy Game Seminar" e il progetto UE "FoodPaths" sul Sistema Alimentare Sostenibile sono preziose per facilitare un vero dialogo tra tutti gli attori coinvolti nelle politiche agricole ed alimentari europee. Siamo contro minacce e costrizioni ingiustificate, così come contro tutte quelle politiche che rischiano di ostacolare la ricerca di partnership e il progresso, danneggiando la produzione e la sicurezza alimentare". Lo ha detto Massimiliano Giansanti, presidente di Confagricoltura e vicepresidente Copa-Cogeca intervenendo oggi all'incontro di Agronetwork e Confagricoltura. "Dobbiamo concentrarci su innovazione e tecnologia, che sono le chiavi - ha proseguito - per raggiungere uno sviluppo sostenibile per le persone, per le economie e per l'ambiente".

"E' nostra responsabilità coinvolgere tutti gli stakeholder e muoverci insieme verso un futuro di collaborazione. In medicina si lavora partendo dal paziente, non dalle linee guida, nello stesso modo si dovrebbe agire per le politiche nutrizionali. Sono molto complesse, è impossibile dire semplicemente ai consumatori che ci sono prodotti buoni e prodotti cattivi con semafori rosso e verde", ha sostenuto la presidente di Agronetwork Sara Farnetti, aggiungendo: "La funzionalità degli alimenti e le diete sostenibili, per essere ben comprese dal pubblico, necessitano di un profondo approccio scientifico, di conoscenze aggiornate e di una forte empatia".

"Lo scopo del Seminario The Policy Game è quello di sensibilizzare le Istituzioni Europee ad adottare delle politiche "bottom up" maggiormente partecipative, consensuali o quantomeno persuasive, comunque di accompagnamento del sistema produttivo agricolo e industriale - verificate da serie valutazioni preventive di impatto - rinunciando a politiche "top down" a forte carattere pedagogico e rieducativo del nostro sistema imprenditoriale. Politiche che De Rita chiamerebbe 'la normazione-manifesto', che delineano obiettivi tanto ambiziosi quanto irraggiungibili, per garantire il legislatore delle sue buone intenzioni, assicurare il cittadino-suddito dell'attenta vigilanza e protezione pubblica, finendo così per relegare il sistema produttivo alla condizione di "bad guy", di "guilty actor", di inaffidabile e resistente interlocutore, fonte di continue delusioni" ha concluso Daniele Rossi, Segretario Generale Agronetwork e Delegato alla Ricerca ed Innovazione di Confagricoltura.